



## IL PUNTO

di SERGIO PRATI

# Proposte dei Socialisti agli elettori

di Marino Negroni

**Il compito degli enti locali è oggi quello di aprirsi verso la società, di stimolarne le energie, di sollecitarne le risorse umane, culturali, imprenditoriali.**

Siamo ormai giunti alle ultime battute di questa campagna elettorale ed alla immediata vigilia delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, provinciale e regionale. In queste ultime settimane abbiamo assistito ad una campagna elettorale abbastanza atipica, passata quasi in sordina.

Si è discusso, forse troppo poco, dei programmi e delle proposte che i vari partiti hanno presentato ai cittadini, ma anche della portata chiaramente politica di questo appuntamento.

L'Italia oltretutto è un paese dove anche il rinnovo del consiglio comunale di un piccolo comune rappresenta un test politico attendibile, per cui il 12 maggio, quando saranno chiamati alle urne 44 milioni di elettori, diventa per tutti i partiti un appuntamento di fondamentale importanza.

Per parte nostra riteniamo di avere dato ampio rilievo alla portata amministrativa e locale di queste elezioni, e pertanto in questa sede siamo per riprendere il dato più generale in cui si vengono a collocare.

Intendiamo riferirci al fatto che sono ormai passati 2 anni da quando il primo governo a guida socialista della nostra repubblica ha iniziato ad operare nel paese.

Questo dato è già di per sé sintomo di stabilità, in quanto si sono evitate le ricorrenti crisi di governo che in questi ultimi anni si sono succedute al ritmo di 6-8 mesi, con tutti i gravi dissesti e ritardi sul piano interno-internazionale facilmente immaginabili.

Ma soprattutto il governo Craxi ha dimostrato coi fatti che in questo paese si può governare, ha dimostrato la propria positiva diversità rispetto ai governi che l'hanno preceduto.

Intendiamo riprendere solo pochi elementi: l'inflazione che, negli anni passati quando viaggiava ai livelli del 15-20%, era indicata come uno dei più gravi problemi del nostro paese sia per l'economia che per la stabilità stessa, oggi dopo due anni di azione di questo governo l'inflazione tendenziale è stata riportata all'8,6% con chiari benefici sotto gli occhi di tutti.

La produzione industriale che nel 1984 ha segnato un +2,8% che rappresenta un dato superiore rispetto alla media degli altri paesi europei. Importanti risultati sono stati

inoltre conseguiti nel campo fiscale con l'introduzione di elementi di maggiore equità fra i lavoratori autonomi, ed in campo pensionistico dove dopo 10 anni di sole parole questo governo ha dato una risposta alle legittime attese di milioni di pensionati con la definizione degli aumenti ed apprestandosi alla approvazione della riforma pensionistica.

Dobbiamo infine registrare alcuni importanti risultati conseguiti dalla nostra diplomazia internazionale per la pace, il disarmo e la distensione fra i popoli.

Abbiamo riportato in campo internazionale un notevole grado di attenzione e di prestigio, verificato fra l'altro dal successo registrato dal presidente Craxi nel corso del suo recente viaggio negli Stati Uniti.

Nel semestre di presidenza italiana della C.E.E. fra i maggiori risultati vi è quello di essere riusciti a porre fine, dopo molti anni, al negoziato per l'allargamento della Comunità Europea a Spagna e Portogallo.

Certamente non siamo qui a sostenere che il governo ha risolto tutti i problemi del paese, fra i più pressanti vi è quello della disoccupazione soprattutto giovanile e femminile.

Pur sapendo che una solu-

(segue in seconda pagina)

Il P.S.I. porta dinanzi agli elettori in questa campagna elettorale 20 mesi di governo nazionale a presidenza socialista che ha dato un segno significativo con dati inconfutabili verso un moderno riformismo per portare il paese fuori dalla crisi economica. Cinque anni di amministrazione comunale dove l'attività dei socialisti è stata totale e determinante come portatrice di idee proposte e nella realizzazione degli impegni programmati assunti nel 1980.

Quasi un terzo degli investimenti pubblici, normalmente, dipendono oggi dai comuni, ciò attribuisce nuove e rilevanti responsabilità al sistema delle autonomie locali.

Questa grande massa di risorse economiche deve essere indirizzata sempre più al sostegno dello sviluppo attraverso la normalizzazio-

ne e la creazione di efficienti strutture produttive e le sue necessarie infrastrutture.

Infatti il nostro Comune ha potuto effettuare e programmare opere per oltre 19 miliardi in virtù di condizioni favorite dal ruolo che lo Stato sta assegnando ai comuni.

Il P.S.I. conferma la sua scelta di realizzare la Repubblica delle autonomie prevista dalla Costituzione ma ancora non pienamente attuata per la resistenza di forze conservatrici esistenti anche all'interno dei partiti di governo soprattutto nella D.C. che ha avuto fino ad oggi la massima responsabilità nel governo nazionale. La riforma dell'ordinamento e della finanza dei comuni delle province e delle regioni è un provvedimento necessario che però va accompagnato da una am-

ministrazione efficiente impostata sul meglio della produttività.

Pertanto il 12 maggio il P.S.I. voterà per il lavoro, per i giovani, per gli anziani, per l'ambiente pulito, una cultura rinnovata e ripristinata, per una scuola moderna, una sanità riorganizzata. Per razionalizzare ciò che è pubblico e per stimolare e rilanciare il privato, per sviluppare il riformismo e rinnovare la democrazia nelle autonomie locali.

Il programma presentato ai cittadini di Castel San Pietro Terme dai socialisti si basa su questa linea fondamentale, aperta al confronto con i cittadini e le forze politiche interessate.

Pertanto chiediamo collaborazione, adesione, consensi e quindi voti per avere più forza nella sua realizzazione.

	_____		_____
	_____		_____
	_____		_____
	_____		_____

FAC-SIMILE  
SCHEDA PER IL  
RINNOVO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
DI  
CASTEL S. PIETRO  
TERME

IL 12 e 13 MAGGIO  
VOTA PSI

CONTINUA DALLA PRIMA - CONTINUA DALLA PR

## Il punto

zione non può essere ricercata solo localmente o nazionalmente, ma in campo europeo ed internazionale, occorre ricordare che si tratta di un problema che tocca tutti i paesi europei e che solo gli Stati Uniti e il Giappone sono riusciti ad affrontare invertendo la tendenza e creando nuovi posti di lavoro nei settori innovativi.

Abbiamo poi sul tappeto una serie di provvedimenti da attuare in campo economico per non rischiare di vanificare le positive azioni compiute negli ultimi anni.

In questa situazione ritroviamo anche quella mina vagante per l'economia ed il paese che è rappresentata dal referendum promosso dal P.C.I. per il reintegro dei punti di contingenza.

Questo referendum è inutile e dannoso. Inutile perché l'obiettivo che stava dietro gli accordi del gennaio 1983 e febbraio 1984 e cioè il mantenimento del potere di acquisto dei salari, è stato sicuramente raggiunto. Dannoso perché provocherebbe lacerazioni forse insostenibili all'interno del movimento sindacale; perché darebbe un colpo mortale al principio della autonomia negoziale e perché determinerebbe direttamente o indirettamente un grave appesantimento per la già difficile situazione economica.

Occorre perciò fare il possibile per cercare di evitare il

referendum, in quanto si tratta di uno scontro che nessuno, apertamente, mostra di volere, ricercando una soluzione equa e che risponda alle esigenze generali del paese.

E in questo contesto che si viene a collocare questo importante appuntamento elettorale del 12 maggio, una occasione da non perdere, da non mancare per dare fiducia a chi ha saputo dimostrare, pur in presenza di una opposizione del P.C.I. estremamente dura, immotivata, preconcepita, mai riservata in precedenza ad altri governi anche a guida D.C., che in questo paese si può governare, si può governare bene e nell'interesse dei cittadini. Anche a livello locale come socialisti crediamo di avere dato il nostro valido ed originale contributo nella guida dell'amministrazione comunale.

Riteniamo pertanto di avere le carte in regola per presentarci al giudizio degli elettori, di avere predisposto per tempo il nostro programma elettorale dove abbiamo definito proposte, progetti concreti ed importanti ed infine di avere allestito una lista di candidati qualificata e rappresentativa della Società. E per questi motivi che arriviamo a questo appuntamento con la coscienza tranquilla, per avere fatto quanto potevamo e dovevamo per continuare ad operare a Roma come a Castel San Pietro Terme per il bene dei cittadini e del paese.

Sergio Prati

# cinque minuti per cinque anni



Il nostro Paese e la nostra città hanno bisogno di impulsi politici nuovi: non servono più le vecchie ricette i vecchi slogan e i vecchi equilibri politici. Anche per questo ti chiediamo di far crescere il PSI per renderlo più forte nel Paese e nei Governi locali, per dare forza ai punti programmatici che ti proponiamo.

Ti chiediamo un voto per essere forza di governo, per un maggiore pluralismo a sinistra, per un rafforzamento delle forze socialiste e laiche, per dare un contributo al rinnovamento della sinistra e ad un modo di governare più rispettoso della libertà individuale e collettiva.

## Cala il sipario su milioni di parole e tante leggi da rivedere

Le elezioni non sono soltanto un rito necessario alla democrazia. È vero, siamo chiamati a votare forse troppo spesso, ma in questa occasione siamo chiamati ad eleggere i rappresentanti che governeranno Comuni, province e Regione per cinque anni.

La Regione nata nel 1970, ha già accumulato molti difetti, molte carenze. Questa constatazione vale in generale per tutta la esperienza regionalista ed anche per la nostra Regione.

Il problema che si pone è quello del passaggio del sistema regionale dalla fase di impianto della giovinezza, a quello della maturità.

In questo senso i problemi che si propongono sono sempre più quelli complessi del governo, e ciò comporta la gestione di questioni difficili che impongono scelte precise, sempre più rigorose.

È questo passaggio, questo salto di qualità che non è stato compiuto in generale, tanto meno dalla maggioranza assoluta comunista che ha governato la nostra regione in questi anni.

Anche la Regione Emilia-Romagna da un lato assomiglia ad un grande Comune con troppa burocrazia infognata in provvedimenti amministrativi, a scapito quindi di una produzione legislativa di qualità.

Per altri aspetti la Giunta può sembrare un grande ministero con poca autorevolezza e scarsa trasparenza. Tanto è vero che nume-

rosi sono i progetti di legge che nel corso della legislatura non si sono voluti esaminare ed approvare; tra questi vanno segnalati: legislazione urbanistica; legge di difesa del suolo; legge sui Parchi ed aree protette.

Per non parlare di un provvedimento come quello del riordino in materia turistica, per il quale la Giunta ha insistito nel pretendere un provvedimento sbagliato, contestato anche da noi in Consiglio, senza riuscire poi nemmeno a votarlo.

Su questioni più vicine alla Comunità di Castel San Pietro, ci auguriamo che sia davvero in dirittura d'arrivo la soluzione del problema concernente il casello autostradale; anche qui comunque scontiamo, insieme ad

altre, incertezze e ritardi della Giunta Regionale.

Per tutte queste ragioni, la posizione del P.S.I. in Regione è stata di opposizione; rivendichiamo la validità della nostra iniziativa che questa scelta ha comportato e prodotto.

Il voto per il rinnovo del Consiglio Regionale è molto importante perché da questa istituzione passano, e nel futuro ancora di più, le scelte di bilancio e di programmazione che investono la vita dei cittadini nelle comunità locali.

La scelta che i socialisti propongono, si prefigge la piena valorizzazione della ricchezza umana, sociale ed economica delle comunità locali. Tutto questo sarà possibile se crescerà la novità, l'ansia di modernizzazione della vita regionale.

Per questo rafforzare il P.S.I. nella Regione, è una certezza per tutti coloro che apprezzano una politica laica e civile, più libera e dinamica di quella della maggioranza assoluta comunista e dell'alternativa dell'egemonia democristiana, e sanno che per garantire sicurezza e serenità nella vita di tutti i giorni, si deve scegliere di stare dalla parte dei cittadini, e cioè di coloro che vogliono che l'Emilia-Romagna sia prima non per l'arroganza dei suoi governanti, ma per la passione, la tenacia e l'intelligenza della nostra gente.

RENATO SANTI  
Capo Gruppo P.S.I.  
Regione Emilia-Romagna  
Candidato alle elezioni regionali

IL PSI  
VOTA PER TE



Il PSI vota per te. Per te che in tutte le cose metti la tua energia e la tua fantasia. Per te che hai fiducia nel futuro e lo vuoi migliore del passato. Il PSI vota per te che costruisci ogni giorno una vita più tua.



# RECUPERO DELL'AMBIENTE TUTELA DELLA SALUTE

È ormai largamente provato che le alterazioni dell'ambiente di vita si ripercuotono in maniera più o meno drammatica sulla salute di tutti noi.

Studiosi del cancro di chiara fama internazionale, quali ad esempio il prof. Maltoni di Bologna, hanno affermato ufficialmente che la stragrande maggioranza dei tumori è causata dall'inquinamento dell'habitat.

Negli ultimi 100 anni i morti per cancro sono aumentati di 10 volte passando dal 3% al 30%.

Di fronte a questo quadro veramente impressionante quello che ci fa più pensare è la rassegnazione con la quale molti di noi vivono questa situazione. Sembra quasi che si tratti di un tributo che meritabilmente e obbligatoriamente bisogna pagare.

Quante volte ci è capitato di sentire frasi tipo «ormai tutto fa male, non bisognerebbe mangiare niente» oppure «si hai ragione ma che ci possiamo fare?», frasi dalle quali traspare una rassegnazione e un fatalismo che ci fanno provare una grande rabbia.

Perché non è vero che non si possa fare nulla.

Perché comunque la salute dei cittadini è il bene supremo da tutelare.

Perché di fronte al rischio di malattia, la logica produttiva che pone il profitto e lo sviluppo davanti a tutto, deve essere ridimensionata.

Lo sviluppo deve essere al servizio dell'uomo e non contro l'uomo.

Ricordo un mio vecchio professore di liceo che spesso ripeteva: «Quando il mercato internazionale non "tira" più, di solito scoppia una guerra che provoca si morti e feriti e distruzione ma nel contempo permette grandi guadagni agli speculatori».

Ebbene non vorrei che questi ultimi quaranta anni di pace che stiamo vivendo e dei quali giustamente andiamo fieri, siano in realtà gli anni di una guerra non dichiarata, di una guerra sotterranea e subdola nella quale il tributo di vite umane viene pagato sotto forma di malattie dovute allo stravolgimento degli equilibri biologici.

L'uomo deve capire che il saccheggio della natura rappresenta per lui stesso una sorta di boomerang.

Un altro dato poi contribuisce a rendere ancora più complesso e preoccupante il quadro generale.

La medicina diagnostico-curativa (quella dell'ospeda-

le per intenderci) ha già da tempo alzato bandiera bianca di fronte a queste nuove malattie.

Se pensate infatti alle patologie più frequenti nel nostro tempo, quali i tumori, l'infarto, la pressione elevata, il diabete, l'aumento del colesterolo nel sangue e così via, noterete come queste vengano curate, ma non guarite.

Si cura, ma non si guarisce.

Queste malattie una volta insorte in un individuo lo accompagnano di regola per tutta la vita.

Le stesse ricerche sul cancro escludono scoperte rivoluzionarie in questo secolo. Con questo non voglio dire che gli ospedali non servano più. Anzi, essi rappresentano un momento irrinunciabile.

Vogliamo però far notare che da soli forniscono una risposta insufficiente e incompleta.

Le malattie vanno prevenute.

Bisogna nel limite del possibile far sì che la gente non si ammali, rimuovendo dall'ambiente tutti i rischi per la salute di cui si è a conoscenza. Questo oggi non viene quasi mai fatto.

Oggi ci si comporta come chi ha forato una gomma e si limita ad aggiustare la camera d'aria senza togliere il chiodo dal pneumatico. E poi ci si meraviglia quando si torna a bucare.

Cura e prevenzione possono convivere perché chi passa lo stesso attraverso le maglie della prevenzione, chi cioè si ammala nonostante che si sia fatto di tutto per impedirlo, ha diritto di essere curato.

Ma prima di tutto ha diritto a non ammalarsi, ha diritto di vedere protetta la propria salute.

E per fare questo occorre una grossa inversione di tendenza, occorre recuperare l'ambiente di vita a condizioni di maggiore salubrità, occorre vigilare perché la natura non sia ancora saccheggiata e soffocata, occorre soprattutto fare opera di crescita culturale e di convincimento della popolazione che l'uomo non è una struttura isolata, ma vive strettamente integrato in un ambiente e che se l'ambiente soffre l'uomo non può non soffrire di riflesso.

Noi intendiamo impegnarci per fare questo.

Fausto Francia

# APPELLO AGLI ELETTORI

*Alle elettrici e agli elettori chiamati alle urne il 12 ed il 13 maggio, il P.S.I. chiede un voto che rinnovi ed estenda la fiducia alla sua azione politica ed amministrativa.*

*Il voto al P.S.I. è un voto pieno di ragioni.*

*Con il governo presieduto da Bettino Craxi il Paese ha cominciato ad uscire da una lunga fase di incertezze e di difficoltà. L'impegno dei socialisti ha concorso ad assicurare la governabilità politica, il rilancio dell'economia, il dimezzarsi dell'inflazione, l'avvio di una autentica riforma fiscale, i successi nella lotta contro la grande criminalità organizzata, una più autorevole presenza internazionale dell'Italia.*

*I socialisti si sono assunti una grande responsabilità e la stanno esercitando nell'interesse del Paese.*

*Ora sono gli italiani che credono nella democrazia e vogliono il progresso che possono rendere duraturi i risultati conseguiti dando forza e fiducia al Partito Socialista, alla sua responsabilità, al suo impegno, sulla base delle buone prove già date.*

*Siamo il Paese delle cento città. Abbiamo un patrimonio immenso di arte, tradizioni, cultura. Abbiamo grandi risorse di laboriosità individuale, di creatività, di capacità imprenditoriali e professionali. Questo patrimonio e queste risorse ci sono riconosciute in tutto il mondo. A quest'orizzonte di possibilità dobbiamo guardare per costruire il nostro futuro. Siamo un grande paese industrializzato ed in forte espansione nel territorio, un Paese pacifico, portatore di solidarietà e di cooperazione con i popoli in cammino sulla strada del progresso.*

*L'Italia di oggi è questa: i suoi tanti comuni, le province e le regioni che compongono il prezioso tessuto di persone e di istituzioni di una moderna democrazia a larga partecipazione. Questa è l'Italia che i socialisti vogliono far progredire!*

*La qualità della vita è al centro delle nuove domande del cittadino: l'efficienza dei servizi urbani, la tutela della salute, la sicurezza delle città, un più alto grado d'istruzione e cultura, un rapporto equilibrato tra sviluppo produttivo e rispetto della natura e dell'ambiente.*

*Al passaggio dal secolo dell'industria al secolo dell'elettronica anche i governi locali, per adeguarsi alle velocità ed alla natura dei mutamenti, sono chiamati a rinnovarsi. Per essere all'altezza delle nuove e delle antiche domande, per essere davvero al servizio e dalla parte dei cittadini, Regioni, Province e Comuni devono darsi una organizzazione razionale ed efficiente.*

*Il nuovo riformismo del P.S.I., erede della più lunga storia politica italiana ed europea, è un interprete consapevole dei nuovi compiti del governo locale, oggi. L'ente locale moderno, nelle idee, nei programmi, come nelle esperienze reali dei Socialisti, è sempre più un protagonista attivo della vita economica e sociale delle città, delle province, delle regioni.*

*La Repubblica delle Autonomie, così come noi la vogliamo, deve fondarsi sulla capacità imprenditoriale nella gestione delle risorse, nel senso di equità rispetto ai bisogni sociali, sulla volontà di promuovere l'innovazione per lo sviluppo e l'occupazione, su un'alta concezione morale del ruolo di pubblico amministratore. Una grande ricchezza di tradizioni e di relazioni sociali, culturali e politiche, un radicamento di diversità e di storie fanno dell'Italia contemporanea una società multiforme, vitale e complessa.*

*Su questa realtà non è possibile tentare forzature e semplificazioni. Propugnatori, sin dalle loro origini, delle autonomie locali i Socialisti sono impegnati a sostenere e confermare le giunte che hanno bene operato nell'interesse delle Comunità amministrative. Regione per regione e città per città proporranno apertamente agli elettori nuove alleanze e nuove collaborazioni che i cambiamenti politici e sociali già intervenuti rendano necessari, nel rifiuto di ogni subalternità, di ogni forzatura centralistica, di ogni angusto calcolo di potere.*

*Per realizzare nelle autonomie locali gli obiettivi di modernizzazione, di buongoverno e di equità i Socialisti hanno impegnato uomini e donne onesti e capaci, politici, esperti, amministratori, sindacalisti, gente del popolo e delle professioni. Il voto al P.S.I. è un voto contro le ingiustizie e le povertà nuove e vecchie, contro gli sprechi e le inefficienze, ed è un voto per i giovani e il loro domani; un voto per i più deboli ed i meno protetti; un voto per chi sa essere utile a sé e agli altri, un voto per rinnovare l'Italia.*

## PSI. UN VOTO PIENO DI RAGIONI



## Candidati socialisti per il Consiglio regionale

**Renato Santi**, 48 anni, sposato con due figli, nato a Medicina ove risiede. È Consigliere Regionale dal 1980, Capo Gruppo del P.S.I. in Regione. Vice Sindaco del Comune di Medicina dal 1960 al 1975 - Segretario della Federazione bolognese del P.S.I. dal 1973 al 1977.

Fa parte della Commissione Nazionale di Garanzia del P.S.I.

Vice Presidente dell'U.N.C.E.M. (Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani). Ha svolto in Consiglio Regionale una intensa attività, da tutti riconosciuta ed apprezzata, con particolare attenzione ai problemi della realtà bolognese ed imolese.

1 Gherardi Gabriele  
2 Santi Renato  
3 Biagi Renato  
4 Bortone Edoardo  
5 Capra Arduino  
6 Collina Pietro

7 De Paolis Eugenia  
8 Paoletti Roberto  
9 Prati Sergio  
10 Tabanelli Paolo  
11 Tassini Rita  
12 Torrini Claudio

**Dal rafforzamento del PSI una costruttiva garanzia di stabilità per le giunte e per il governo**



## CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI DI CASTEL S. PIETRO TERME PER LA LISTA DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. NEGRONI MARINO - Capo gruppo consiliare uscente, Vice presidente CERPL, anni 61
2. FRANCA FAUSTO - Medico, Funzionario Regione Emilia Romagna, anni 30
3. PRATI SERGIO - Dirigente cooperazione agricola Lega, anni 32
4. ALBANELLI MARINO - Pensionato, anni 60
5. ALBERTAZZI GLORIA - Coltivatore diretto, anni 50
6. BERSANI WALTER - Operatore commerciale, anni 32
7. BORTOLINI SERGIO - Portalettere, anni 51
8. CANTINI MARIO - Artigiano, anni 45
9. CASTELLARI GIANCARLO - Operaio, anni 45
10. COTTI PAOLA - Medico, INDIPENDENTE, anni 38
11. DEGLI ESPOSTI PIERO - Dirigente C.E.S.I., anni 37
12. GASPERINI ELVIO - Tecnico, anni 34
13. GIOGOLI VITTORIO - Geometra, INDIPENDENTE, anni 34
14. GUZZINI GIUSEPPE - Responsabile Agenzia Bancaria, anni 41
15. LANDINI GRAZIELLA - Disegnatrice, anni 32
16. MARZOCCHI ORAZIO - Dipendente FF.SS., anni 44
17. MAZZINI MAURIZIO - Rappresentante, anni 41
18. MOLINARI ANDREA - Operaio specializzato, INDIPENDENTE, anni 41
19. NANNI ENEA - Pensionato, anni 67
20. NEGRONI FRANCO - Coltivatore diretto, anni 48
21. PAVANELLI VITTORE - Operatore commerciale, anni 59
22. PEDRINI VITTORIO - Artigiano, INDIPENDENTE, anni 48
23. PIRINI OMBRETTA - Impiegata, INDIPENDENTE, anni 20
24. PRUNI ROBERTO - Medico, anni 43
25. QUERZÈ ELIO - Vigile del fuoco, anni 47
26. SERATTINI SAURO - Artigiano, anni 46
27. SERRATTINI VALERIA Impiegata, anni 24
28. TELARI ALFO - Artigiano, INDIPENDENTE, anni 57
29. TINTI RENATA - Esercente, anni 42
30. ZINI ANGELO - Pensionato, anni 63

L'Unione Comunale del P.S.I. Intende esprimere anche in questa sede un sentito ringraziamento ai propri compagni che in questi 5 anni hanno svolto la loro attività nell'ambito della amministrazione comunale uscente.

In occasione di queste elezioni ritiene di avere predisposto una lista di candidati qualificata e rappresentativa delle varie istanze della società.

In particolare intende sottoporre all'attenzione dei cittadini i candidati posti nella testata della lista, coi quali valuta di procedere ad un ampio rinnovamento della propria rappresentanza in consiglio comunale dando spazio anche a nuove e giovani esperienze.

## NEGRONI MARINO

nato a Castel S. Pietro Terme il 23-6-1923 da una famiglia di affittuari Coltivatori Diretti nella frazione di Poggio Grande dove abitano ancora i suoi fratelli.

Nel 1945 rientrato dalla prigionia in Germania entra nel P.S.I. e dopo pochi mesi fu nominato segretario della sezione di Poggio Grande, e dal 1951 al 1955 segretario dell'Unione Comunale di Castel S. Pietro.

Nel 1956 fu chiamato a Bologna ad assumere l'incarico di Vice segretario dell'Associazione Provinciale Coltivatori Diretti e nel 1960 gli venne affidata la vice presidenza dell'Associazione Bolognese delle Cooperative Agricole.

Con la costituzione della Regione e tenuto conto del notevole sviluppo della cooperazione avvenuta in Emilia-Romagna fu costituita l'Associazione Regionale delle Cooperative Agricole nella quale il compagno Negroni fu nominato Presidente.

Nel 1978, tenuto conto della partecipazione in prima persona del lavoro di preparazione e della costituzione del Consorzio Emiliano Romagnolo Produttori Latte, avvenuto nel 1972, è stato chiamato ad assumere l'incarico di Presidente del Consorzio. Incarico mantenuto fino al termine del mandato (luglio 1983), in base ad un sistema di rotazione concordato fra le varie istanze cooperative, mantenendo attualmente l'incarico di vice presidente.

Essendo sempre rimasto continuamente legato ai problemi del proprio Comune di origine (Castel San Pietro Terme) e nonostante i notevoli impegni nel movimento cooperativo, dal 1970 al 1975 ha svolto l'incarico di Vice Sindaco e di Capogruppo Consigliere dal 1975 in poi.

## FAUSTO FRANCA

è nato a Bologna 30 anni fa. Laureato in medicina e chirurgia, è specializzato in medicina preventiva ed igiene pubblica.

Lavora in qualità di medico presso i Servizi Materno-Infantile (pediatria, ostetricia e ginecologia) e Igiene pubblica (igiene ambientale, degli alimenti, malattie infettive e degenerative) della Regione Emilia-Romagna, occupandosi di organizzazione e programmazione sanitaria.

È particolarmente impegnato nel campo della tutela dell'ambiente e studia le ripercussioni dell'inquinamento sulla salute della popolazione.

È stato ed è tuttora docente di Igiene e Medicina del Lavoro presso varie scuole per personale sanitario.

Ha fatto parte del Comitato di Gestione dell'U.S.L. 23 di Imola.

## PRATI SERGIO

nato a Castel San Pietro Terme il 3-8-1952, nel P.S.I. dal 1973, dal 1977 segretario della locale Unione Comunale.

Laureato in giurisprudenza, dal 1979 al 1982 ha svolto la propria attività presso l'Alleanza Italiana Cooperative Agricole. Dal 1982 al 1983 ha fatto parte della segreteria della Confesercenti di Imola.

Dal 1983 della presidenza della Associazione Emiliano-Romagnola Cooperative Agricole aderente alla Lega, dove ricopre l'incarico di responsabile del dipartimento politiche del lavoro.

